



Il maestro F. S. Mangieri (a sinistra), con il famoso direttore d'orchestra americano Percy Faith. La foto è stata scattata al concorso di musica ritmo-sinfonica dello scorso anno, a Cava dei Tirreni.

Risponde il Maestro  
F. S. MANGIERI  
musicista

**R**Penso che una grande manifestazione pubblica a carattere internazionale quale è il concorso di musica ritmo-sinfonica dovrebbe tenere conto del giudizio del pubblico, al quale peraltro è diretta; però il regolamento del concorso, da tutti noi concorrenti liberamente accettato, prevedeva quest'anno che il pri-

mo premio sarebbe stato assegnato dal voto insindacabile di una giuria. Io non ho avuto quindi il riconoscimento ufficiale, ma mi considero appagato dall'eccezionale accoglienza che il pubblico ha fatto al mio lavoro. Inoltre ho ricevuto il « Premio della Critica », ambitissimo; ed utilissimo, anche, poichè mi consentirà di ripresentare la Rapsodia in La maggiore alla prossima edizione del concorso e di dirigerla personalmente.

Ho dedicato la composizione a

Pablo Picasso perchè sono stati i suoi colori, il suo estro, la sua genialità, ad ispirarmela. Tenta ora di descriverne il significato simbolico. Un ritmo di tam-tam dà inizio alla composizione, per sottolineare la dinamica dei popoli primitivi che, alla percussione, affidano le infinite espressioni della loro natura. Segue un Largo dalla melodica serena, quasi un inno pagano, che l'arpeggio di una Lira avvolge di armonie limpide e tranquille, fino alla dissolvenza in un unisono: La (ecco perchè « Rapsodia in La maggiore »). Poi la danza, unione di ritmi e di musica che dispiega al Sole, fino al parossismo, le passioni umane... ed incalza, sempre più frenetica, nell'intento ambizioso di innalzarsi, portarsi oltre i confini dell'umano. Purtroppo è destinata a spegnersi ed a ricadere nel nulla, appena varcati i limiti propri della sua natura. E sarà il Sole, che l'invocazione aveva reso limpido e splendente di luce, a distruggerne l'incauto tentativo con ignea potenza... Per cui tutto ricomincia: ritmi, invocazione, preghiera: che questa volta, è anche rassegnazione.

Della Rapsodia è già in circolazione l'edizione discografica curata dalla Fonit Cetra: potrà richiederla in Italia.

Quanto all'ultima domanda, lei e molti altri come lei che mi hanno scritto nei giorni scorsi hanno formulato senza avvedersene il più gradito degli elogi. La mia composizione dura poco? Nove minuti abbondanti non sono un limite breve per il genere ritmo-sinfonico! Grazie, comunque. Se molti ascoltatori hanno trovato « breve » la mia Rapsodia ciò significa che quanto ho inteso mettere in essa — spontaneità del tema, sincerità d'espressione, nesso logico che non consente pause — evidentemente c'è. Al di là dei riconoscimenti ufficiali esiste una sola cosa che può effettivamente dar gioia all'artista: il consenso di un uomo con il quale sia riuscito a comunicare.

## QUI RISPONDE L'AVVOCATO

**Marta S., Sondrio** - Se nel momento in cui mancasse suo marito fossero ancora viventi i suoi genitori o anche uno solo di loro, allora a lei andrebbero i tre quarti del patrimonio ed il restante quarto a loro. Se viceversa non fossero viventi i genitori ma altri parenti di suo marito entro il quarto grado, allora suo marito le potrebbe lasciare tutto purchè con testamento perchè in assenza di questo un quarto del patrimonio si devolvrebbe ai parenti.

**Gianni B., Arezzo** - Vi consiglio di nominare un notaio per le operazioni relative alla divisione. Se non vi trovate d'accordo sul nome del notaio, provvederà il pretore con un decreto. Il notaio stesso determinerà lo ammontare delle spese da rimborsare. Se anche in questa occasione dovessero sorgere contestazioni, provvederà il giudice e, in quella sede, la prova delle spese eseguite dovrà essere data in maniera assai rigorosa.

**Giovanni P., Bergamo** - Le spetta un soprassoldo, che è regolato dal R. D. n. 1625 del 30 agosto 1919 concernente « soprassoldo annesso alle medaglie al valore ». La consiglio di vede-

re direttamente tale disposizione che troverà consultando la Gazzetta Ufficiale 18 settembre 1919 o qualsiasi altra collegazione di legge.

**Franco T., Prov. di Bologna** - L'usufruttuario gode solo dei frutti, perciò in caso di abbattimento degli alberi il ricavato della vendita spetta a lei e lei solo può disporre l'abbattimento delle piante.

**Angelo P. R., Novara** - La procedura fissata per la separazione legale è abbastanza semplice: bisogna distinguere tra separazione consensuale che implica una semplice omologazione davanti al tribunale, per cui basta un semplice ricorso, e separazione per colpa nel qual caso occorre una regolare causa civile la cui competenza è sempre del Tribunale. In quest'ultimo caso, mentre la moglie che viene dichiarata senza colpa conserva il diritto al mantenimento, se è in colpa conserva solo il diritto agli alimenti.

**T. R., Bari** - Lei ha diritto all'indennità di anzianità in base all'articolo 2120 del codice civile. Per l'assistenza legale si rivolga all'ufficio Inca, presso la Camera del Lavoro.